



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

CAPITOLATO TECNICO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Art. 1 – Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura, comprensiva di trasporto, posa in opera, montaggio e smaltimento del materiale d'imballaggio, *di n. 150 ossari prefabbricati, disposti su 5 file, completi di lastre di rivestimento in marmo ed impianto di illuminazione votiva presso il Cimitero comunale.*

Art. 2 – Importo dell'Appalto, affidamento e durata

L'importo complessivo della fornitura ammonta ad € **41.880,64** compresi gli oneri per la sicurezza, oltre IVA di legge.

Gli oneri della sicurezza stimati in € 1.131,61 non sono soggetti a ribasso, pertanto **l'importo della fornitura assoggettabile a ribasso ammonta a € 40.749,03** e sarà liquidato a corpo, solo dopo l'avvenuto completamento della fornitura ed il rilascio del certificato di corretta posa.

L'importo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'Impresa all'importo dell'appalto escluso gli oneri per la sicurezza.

E' prevista l'opzione di variazione in aumento fino ad 1/5 dell'importo contrattuale e pertanto, conteggiando detta opzione, il valore complessivo dell'appalto è pari ad euro 50.256,77 (41.880,64+20%).

L'affidamento avverrà mediante procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36 D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio del prezzo più basso, come previsto ai sensi dell'art. 95, comma 4, D.Lgs. 50/2016.

Il tempo utile per ultimare compresi nell'appalto è fissato in **giorni 45** (quarantacinque) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna della fornitura.

Art. 3 – Caratteristiche tecniche della fornitura e relativa posa in opera

- Lo schema progettuale di massima è quello risultante dall'elaborato grafico allegato al presente atto e consentirà all'appaltatore di sviluppare lo schema esecutivo.
- La posa in opera sarà lungo un corridoio esterno pavimentato con mattoni in cls autobloccanti, ed in adiacenza al muro di cinta posto sul lato est del Cimitero, in direzione viale della Repubblica
- Lo spazio di posa ha le seguenti dimensioni larghezza 3,50 ml lunghezza 30 ml altezza 2,50 ml



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

- Nello schema di massima elaborato dalla stazione appaltante i moduli degli ossari prefabbricati, a fascia, hanno un ingombro libero interno 80x32x32 cm , sono tra loro componibili con sistema ad incastro su telaio portante in profilato metallico dimensioni indicative e non vincolanti 50x20x2 mm , stabilmente ancorato al suolo e con piedini singolarmente regolabili e dotati di piastra d'appoggio in acciaio;
- Numero 15 strutture da 10 cellette per 5 file verticali ;
- Le cellette possono essere costituite da pareti in metallo (alluminio anodizzato, lamiera zincata) o vetroresina, con controsigillo di chiusura (in alluminio anodizzato, lamiera zincata o vetroresina)
- Le dimensioni delle cellette devono essere rispondenti al Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. N° 285 del 10/9/1990 ed alla successiva Circolare Ministeriale 24/6/1993 N° 24 – art. 13.2 (ingombro libero interno: altezza cm 30 x larghezza cm 30 x lunghezza 70 cm)
- La struttura modulare deve essere dotata di:
 - finiture di copertura: in marmo o in pietra naturale
 - lapidi frontali degli ossari : in marmo, o in pietra naturale, spessore cm 2, levigatura e lucidatura a piombo di tutta la superficie a vista, spigoli smussati;
Le lapidi frontali vengono fissate alla struttura con borchie in bronzo di forma circolare, diametro cm 3 o quadrata con lato cm 3
 - Tamponamenti laterali, zoccolature e fasce divisorie : in marmo o in pietra naturale (tipo travertino), , spessore cm 2, levigatura e lucidatura a piombo di tutta la superficie a vista , coste rifilate;
I tamponamenti laterali, quelli superiori e lo zoccolo di altezza cm 20, possono essere fissati alla struttura anche con borchie in bronzo e sigillati con silicone.
 - grondaie e scarichi pluviali complete di cicogna in metallo o plastica
 - I blocchi contenenti gli ossari dovranno essere completi di impianto di illuminazione votiva a servizio di ogni singola celletta ossario. Tale impianto, eseguito a regola d'arte, secondo la normativa vigente e completo di certificazione di conformità rilasciata dall'appaltatore stesso, dovrà essere predisposto per il montaggio di lampade a LED E14, sarà costituito da cavi a 12 Volt, apposite canalizzazione e scatole di derivazione a tenuta stagna ,conforme alle norme CE in vigore. L'allaccio al quadro generale sarà effettuato dall'appaltatore, in compresenza dell'elettricista incaricato dal Comune ;
L'Appaltatore, dovrà indicare il punto di ingresso dell'impianto nel manufatto prefabbricato. In tale posizione l'Appaltatore dovrà prevedere all'interno della struttura prefabbricata l'alloggiamento di una cassetta di derivazione stagna, completa di coperchio, dotata di porta valvole con valvole micro fuse appropriate.
L'impianto dovrà essere realizzato in modo tale che ogni singolo ossario abbia la propria linea di alimentazione, separata, tutte confluenti nella scatola di derivazione alloggiata nel blocco prefabbricato: questa soluzione consentirà all'Amministrazione di intervenire in caso di guasto solamente sulla singola celletta.
Le apparecchiature e i materiali da impiegarsi per la realizzazione dell'impianto dovranno essere in grado di resistere alle azioni che potranno subire una volta posti in esercizio quali azioni, corrosive, meccaniche, termiche o dovute all'umidità.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

Dovranno essere conformi alle norme ed ai regolamenti vigenti alla data della fornitura ed in particolare alle prescrizioni di sicurezza delle norme CEI ed alle tabelle CEI-UNEL. I materiali inoltre dovranno essere certificati con la presenza del marchio IMQ per i casi in cui sia previsto.

L'appaltatore è tenuto a ripristinare a proprio carico qualsiasi danneggiamento agli impianti esistenti causato dalle proprie lavorazioni.

Rivestimenti in marmo o pietra naturale

Tutti gli elementi in marmo o in pietra naturale dovranno avere le caratteristiche esteriori (grana, coloritura e venatura) a quelle essenziali della specie prescelta.

I prodotti di cui sopra devono rispondere a quanto segue:

- a) appartenere alla denominazione commerciale e/o petrografica indicata nel progetto, come da norma UNI EN 12407 oppure avere origine del bacino di estrazione o zona geografica richiesta nonché essere conformi ad eventuali campioni di riferimento ed essere esenti da crepe, discontinuità, ecc. che riducano la resistenza o la funzione;
- b) avere lavorazione superficiale e/o finiture indicate nel progetto e/o rispondere ai campioni di riferimento; avere le dimensioni nominali concordate e le relative tolleranze;

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Prima di iniziare la fornitura l'Appaltante dovrà preparare a sue spese i campioni del marmo o della pietra naturale e delle loro lavorazioni e sottoporli all'approvazione della Direzione del contratto, alla quale spetterà in maniera esclusiva di giudicare se essi corrispondono alle prescrizioni. Detti campioni, debitamente contrassegnati, resteranno depositati negli Uffici della Direzione del contratto, quali termini di confronto e di riferimento.

Per quanto ha riferimento con le dimensioni di ogni opera nelle sue parti componenti, la Direzione del Contratto ha la facoltà di prescrivere le misure dei vari elementi di un'opera qualsiasi (rivestimento, copertina, cornice, pavimento, colonna ecc.), la formazione e disposizione dei vari conci e lo spessore delle lastre come pure di precisare gli spartiti, la posizione dei giunti, la suddivisione dei pezzi, l'andamento della venatura ecc.

Sia le lastre di rivestimento che le lapidi degli ossari dovranno essere accostate in maniera da evitare contrasti di colore o di venatura, tenendo conto delle caratteristiche del materiale impiegato e delle particolari disposizioni della Direzione del contratto.

Le lastre di marmo del rivestimento dovranno essere della migliore qualità, perfettamente sane, senza scaglie, brecce, vene, spaccature, nodi peli o altri difetti che li renderebbero fragili e poco omogenei. Non saranno tollerate stuccature, tasselli, rotture, scheggiature. Le pietre naturali dovranno essere a grana compatta, esenti da piani di sfaldamento, da screpolature, brecce, peli, venature e interclusioni di sostanze estranee.

L'appaltatore è tenuto a rilevare e controllare che ogni elemento o manufatto ordinato e da collocare corrisponda alle strutture di destinazione, segnalando tempestivamente all'esame della Direzione del contratto eventuali divergenze od ostacoli.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

In difetto, resteranno a carico dello stesso ogni spesa ed intervento derivanti da non esatte corrispondenze o da collocazioni non perfettamente calibrate.

L'appaltatore dovrà avere la massima cura delle lastre onde evitare, durante le varie operazioni di carico, trasporto, eventuale magazzinaggio e quindi collocamento in sito e fino al collaudo, rotture, scheggiature, rigature, abrasioni, macchie e danni di ogni genere alle pietre.

Egli pertanto dovrà provvedere a sue spese alle opportune protezioni, con materiale idoneo, di spigoli, cornici, zoccoletti, pavimenti, ed in genere di tutte quelle parti che, avendo già ricevuto la lavorazione di finitura, potrebbero restare comunque danneggiate dai successivi lavori di cantiere.

L'appaltatore resterà di conseguenza obbligato a riparare a sue spese ogni danno riscontrato ricorrendo se necessario, ed a giudizio insindacabile della Direzione del contratto, anche alla sostituzione dei pezzi danneggiati ed a tutti i conseguenti ripristini.

La fornitura dovrà garantire inoltre la massima omogeneità cromatica dei pannelli.

N.B.: *Tutte le dimensioni riportate nello schema di massima posto a base di gara, sono da verificare e confermare da parte dell'appaltatore, in quanto suscettibili di variazioni in funzione dell'effettivo dimensionamento del sistema di fissaggio installato in opera. Pertanto prima di effettuare l'ordinativo delle lastre di finitura, vista la ridottissima tolleranza consentita dal sistema proposto di fissaggio, l'appaltatore dovrà eseguire a propria cura e sotto la propria responsabilità la verifica e lo studio approfondito della geometria di posa dei binari e dei rispettivi dadi a martello e pertanto determinare l'effettiva precisa dimensione delle lapidi copri ossari, che dovranno essere tutte di identiche dimensioni.*

Il fissaggio delle lastre di marmo o pietra naturale dovrà avvenire con apposizione di borchie o altri elementi a vista, in corrispondenza della scatola di derivazione dell'impianto di illuminazione votiva è consentito il fissaggio di una piccola porzione di rivestimento con elementi meccanici che consentano l'agevole accessibilità alla scatola in caso di manutenzione dell'impianto.

I pannelli saranno posati con sistema meccanico senza utilizzo di malte o colle.

Dovrà essere posta la massima cura nel posizionamento degli elementi metallici di fissaggio delle lapidi per garantire la precisione del reticolo dei giunti, che sono previsti di 4/6 mm.

Prima di iniziare la posa i pannelli dovranno essere "preposati", per lotti, su idonea superficie orizzontale, per verificare il grado di omogeneità e se necessario provvedere ad una loro migliore impaginazione.

Durante questa fase saranno fatti controlli per verificare le caratteristiche dimensionali, la qualità delle finiture e la loro integrità.

L'Ente appaltante effettuerà apposito collaudo finale al termina della posa in opera.

L'esecuzione dei rivestimenti dovrà possedere tutti i requisiti necessari per garantire l'aderenza alle strutture di supporto e per assicurare l'effetto funzionale ed estetico dell'opera stessa.

Vista la scarsissima tolleranza dimensionale consentita dal sistema di fissaggio utilizzato dovrà essere posta massima cura ed attenzione nella realizzazione dello stesso al fine di ottenere la definizione degli interassi orizzontali e verticali con precisione millimetrica.

L'appaltatore è comunque tenuto in fase esecutiva al controllo del numero e delle esatte dimensioni.

La perfetta esecuzione delle superfici dovrà essere controllata con un regolo rigorosamente rettilineo che dovrà combaciare con il rivestimento in qualunque posizione. Gli elementi del



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

rivestimento dovranno perfettamente combaciare tra loro e le linee dei giunti dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate nelle due direzioni. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

Tutti i punti del presente capitolato saranno recepiti dal contratto che sarà stipulato con l'Appaltatore dopo l'aggiudicazione della gara.

Art. 4 – Conoscenza delle norme d'appalto

L'Appaltatore, con la partecipazione all'appalto, riconosce di aver preso conoscenza del presente capitolato speciale e degli altri documenti e norme da esso richiamati e citati, di osservarli in ogni loro parte, di aver considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che possano aver influito nella determinazione del ribasso sui prezzi a base di gara, che giudica remunerativi e di sua convenienza.

In modo particolare si ritengono a conoscenza dell'Appaltatore tutti gli oneri, compresi nell'importo dell'appalto, relativi alla partecipazione e al mantenimento in efficienza degli accessi ai cantieri, ai cimiteri, alle strade pubbliche esistenti fino alla totale esecuzione in opera della fornitura, nonché gli oneri relativi al ripristino di tutte le opere eventualmente danneggiate dal passaggio dei mezzi e degli operai.

Si intendono, infine, conosciute tutte le condizioni e circostanze relative ad ogni cantiere, gli accessi, i percorsi e quant'altro possa influire sull'eventuale approvvigionamento della fornitura e dei materiali edili necessari per i lavori accessori.

Art. 5 – Obbligo di sopralluogo

Al fine di assicurare la corretta fornitura dei manufatti contenenti le cellette ossario senza arrecare eccessivi disagi agli utenti del Cimitero, è fatto obbligo, a pena di esclusione, per ciascun operatore economico, prima della presentazione dell'offerta, di eseguire un sopralluogo presso il Cimitero comunale oggetto della fornitura, diretto a prendere visione dei relativi spazi, della viabilità di accesso, delle aree disponibili per la cantierizzazione ed al fine di valutare i rischi inerenti all'esecuzione delle prestazioni.

Si precisa che, per consentire un ordinato svolgimento delle operazioni di sopralluogo dell'immobile, il Servizio Opere pubbliche e Patrimonio previo appuntamento con il referente (tel. 02 25077202) è a disposizione, per l'intero periodo di apertura dei termini, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Eseguito il sopralluogo l'operatore economico aggiudicatario non potrà eccepire alcuna contestazione relativa allo stato dei luoghi, alla loro accessibilità e alle aree a disposizione tali da influenzare l'esecuzione della fornitura.

Art. 6 – Attività comprese nell'Appalto

Sono comprese nel presente appalto, senza che l'Appaltatore possa fare eccezione o richiedere compensi aggiuntivi di alcun tipo, le seguenti attività:



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

1. La Consegna entro i successivi 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'elaborato contenente uno schema esecutivo degli ossari secondo le specifiche di cui all'art.8
2. La fornitura e l'assemblaggio dei blocchi ossari a regola d'arte, nel rispetto delle configurazioni contenute negli elaborati grafici, dei materiali e delle dimensioni massime indicati nei documenti progettuali, oltre che nel rispetto pieno di tutte le norme e leggi vigenti in materia anche se non espressamente citate;
3. La realizzazione dell'impianto di illuminazione votiva interno alle cellette ossario, secondo le disposizioni contenute nel presente disciplinare, realizzato a regola d'arte e completo delle certificazioni di legge;
4. Il carico, trasporto e scarico di tutti gli elementi costituenti la fornitura nonché dei materiali necessari per le lavorazioni accessorie, con ogni mezzo necessario e idoneo in conformità con lo stato dei luoghi;
5. Il trasporto del materiale di risulta, opportunamente differenziato e il suo conseguente smaltimento presso pubbliche discariche;
6. Il perfetto coordinamento delle attività e delle maestranze che concorreranno alla realizzazione della fornitura;
7. Lo sgombero immediato dei materiali rifiutati. Ove l'Appaltatore non effettuasse la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dell'esecuzione, l'Amministrazione potrà provvedere direttamente, a spese dell'Appaltatore, a carico del quale resterà anche qualsiasi danno e/o ripristino derivante dalla rimozione così eseguita;
8. La pulizia finale delle aree oggetto di intervento e di tutti gli spazi eventualmente occupati per i cantieri.

Nello svolgimento della attività oggetto del presente appalto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per:

- a) Consentire che ogni attività possa essere realizzata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di buona tecnica;
- b) Limitare con ogni mezzo e accorgimento disturbi alla normale fruizione dei cimiteri da parte dei cittadini, in modo particolare per quanto riguarda la produzione di rumore e polveri;
- c) Attivare tutte le azioni utili tendenti a prevenire ed eliminare qualsiasi situazione che possa comportare rischi derivanti dalle lavorazioni per i cittadini in visita ai cimiteri durante le lavorazioni e rischi di inquinamento ambientale.

Art. 7 – Garanzie – Deposito cauzionale definitivo e polizza assicurativa

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente atto l'Appaltatore è obbligato a depositare idonea garanzia resa ai sensi dell'art. 103 del Codice, in favore del Comune.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte del Comune, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del Comune qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO
UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio
Tel. 0225077245 – lavori

parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Comune ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

Il Comune ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali e nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui al presente contratto.

A copertura della attività previste dal presente Contratto, l'Appaltatore, prima della sottoscrizione del Contratto, dovrà esibire: una polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera con massimale non inferiore a:

- Responsabilità Civile Verso Terzi (RCT): Euro 500.000,00 unico per sinistro;
- Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera (RCTO): Euro 500.000,00 per sinistro, con il limite di Euro 300.000,00 per ciascun prestatore d'opera.

Tale polizza dovrà essere vigente a partire dalla decorrenza del contratto fino alla conclusione dello stesso, anche a mezzo di successive polizze/rinnovi, purché ne sia mantenuta in modo documentato la continuità.

Le condizioni di polizza saranno sottoposte al preventivo ed insindacabile gradimento dell'Amministrazione, fermo comunque che l'operatività o meno della polizza assicurativa non libera l'operatore dalle proprie responsabilità, avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Nel caso in cui l'operatore avesse già provveduto a contrarre assicurazione per il complesso delle sue attività operante anche ai fini del presente affidamento, **dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che l'appendice in questione copra anche le attività oggetto del presente affidamento**, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 500.000,00 mentre la durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza.

Tutto quanto premesso fermo il rispetto delle assicurazioni obbligatorie per legge di cui l'operatore sarà responsabile anche per conto di eventuali sub affidatari.

In caso di eventuali richieste di risarcimento danni avanzate all'amministrazione comunale da parte di terzi in relazione alle attività oggetto del presente affidamento, si procederà nel rispetto del seguente iter procedurale cui l'operatore è obbligato ad attenersi:

- a) In caso di richiesta di risarcimento danni da parte di terzi che dovesse pervenire direttamente al Comune, lo stesso, per il tramite del Settore Contratti e Affari Legali, procederà all'apertura del sinistro in via cautelativa sulla polizza RCTO del Comune denunciando il sinistro alla propria Compagnia assicuratrice;
- b) Nella denuncia di sinistro il Comune indicherà alla Compagnia la presenza di un contratto d'affidamento per la gestione delle attività oggetto del presente capitolato e comunicherà che sono in corso gli accertamenti con il settore tecnico comunale per la verifica di possibile responsabilità in ordine agli eventi denunciati dal danneggiato;
- c) Nel momento in cui la relazione tecnica di cui alla precedente lett. b) perverrà al Settore Contratti e Affari Legali (entro il termine massimo di gg. 20) e dalla stessa si dovesse



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

evincere una responsabilità in capo all'operatore e/o suoi eventuali sub affidatari, rispetto agli eventi che hanno cagionato il danno al soggetto che ha inoltrato richiesta di risarcimento, si procederà a trasmettere una comunicazione alla Compagnia assicuratrice del Comune e all'operatore affinché provveda obbligatoriamente all'apertura del sinistro sulle polizze assicurative di cui sopra. La medesima comunicazione viene trasmessa per conoscenza anche al diretto interessato richiedente i danni.

- d) E' fatto obbligo all'operatore comunicare al Settore contratti e Affari legali dell'avvenuta apertura del sinistro e del numero assegnato.

Il rispetto dell'iter procedurale sopra descritto da parte dell'operatore costituisce un obbligo contrattuale. Pertanto il suo inadempimento potrà essere sanzionato da parte del Comune rivalendosi per l'equivalente sulla cauzione e/o sul corrispettivo contrattuale, salva ed impregiudicata la facoltà di risoluzione del contratto nonché il risarcimento del maggior danno.

Art. 8 – Tempisti di esecuzione, penali e proroghe

Entro i successivi 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva e nelle more della stipula del contratto, l'Appaltatore dovrà fornire un elaborato contenente uno schema esecutivo degli ossari, nel quale siano dettagliate: tutte le dimensioni effettive dei manufatti, le modalità costruttive i dettagli della struttura metallica, le indicazioni relative al metodo di fissaggio delle lastre del rivestimento, lo schema dell'impianto di illuminazione votiva e quant'altro necessario a rendere perfettamente individuabili e valutabili i singoli manufatti.

Tale schema dovrà essere elaborato in conformità con quello posto a base di gara. Variazioni in aumento delle dimensioni complessive dei manufatti o modifiche dei disegni o dei materiali dei blocchi non saranno ritenute accettabili e comporteranno la rescissione del contratto.

Prima dell'effettiva lettera di ordinazione, la Stazione Appaltante verificherà la congruità dello schema presentato con quello posto a base di gara e ne rilascerà apposito verbale sulla base del quale verrà emesso l'ordinativo: nel caso in cui tale verifica dovesse risultare negativa ne sarà data tempestiva comunicazione all'Appaltatore il quale avrà 10 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione per produrre un nuovo progetto.

Qualora anche la seconda soluzione dovesse risultare non congrua con il progetto posto a base di gara si procederà con la risoluzione del contratto.

La fornitura e posa in opera dei blocchi ossari completi di impianto di illuminazione votiva dovrà essere ultimata entro 45 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione dell'ordine di servizio del Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'appaltatore dovrà pertanto essere in grado di garantire l'approvvigionamento di tutte le provviste necessarie per la realizzazione di ogni singolo manufatto e dovrà assicurare la continuità temporale della fornitura e posa in opera nelle tempistiche sopra indicate

Per ogni giorno di ritardo non giustificato nella ultimazione della fornitura in opera, si applica una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comminata dal responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di variare, in relazione alle proprie esigenze, l'ordine di esecuzione della fornitura proposto dall'Appaltatore, senza che questi possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente Capitolato Speciale.

L'ultimazione della fornitura deve essere comunicata per iscritto tempestivamente dall'Appaltatore al Direttore dell'esecuzione, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. Qualora si verificano circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all'Appaltatore, è facoltà della stazione appaltante, con provvedimento del Responsabile del Procedimento sentito il Direttore dell'esecuzione, concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione della fornitura, in seguito a richiesta scritta e motivata dell'Appaltatore (art.26 del D.M. 19 aprile 2000 n.145).

Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione della fornitura nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

- ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche eventualmente necessari al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dell'esecuzione o da organismi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- il tempo necessario per l'espletamento di adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore ed il proprio personale dipendente.

Art. 9 – Pagamenti

Il pagamento della prestazione sarà effettuato in una unica soluzione al termine della fornitura in opera, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal Responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Le fatture dovranno essere organizzate secondo le indicazioni (Certificati di Pagamento) che fornirà il R.U.P. secondo le modalità indicate nel contratto.

Art. 10 – Variazioni in corso d'opera

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore se non disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nei limiti previsti dalle norme vigenti.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione.

Art. 11 – Attestazione di regolare esecuzione



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. **20090** – Vimodrone

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

Entro il termine di 45 gg. dalla data di ultimazione dell'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione emette l'Attestazione di regolare esecuzione.

La Stazione Appaltante ha facoltà di eseguire, se lo ritiene necessario, sia durante l'esecuzione che a fornitura ultimata, controlli e verifiche anche non qui descritte, ad insindacabile giudizio del direttore dell'esecuzione.

L'Appaltatore è tenuto a prestarsi, su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, alle misurazioni e constatazioni che questi ritenesse opportune. Lo stesso appaltatore è obbligato ad assumere tempestivamente l'iniziativa di procedere alle verifiche del caso specialmente per quelle che nell'avanzamento della fornitura non potessero più essere accertate.

Art. 12 – Norme per il subappalto

L'affidamento in subappalto di parte delle prestazioni deve essere sempre autorizzato dal Comune ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenendo presente che la quota subappaltabile non può essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

In particolare l'impresa appaltatrice è tenuta:

- a) ad indicare, in sede di offerta, i servizi e/o le parti di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, il Comune non concederà nessuna autorizzazione in tal senso;
- b) a provvedere al deposito del contratto di subappalto presso il Comune almeno 20 (venti) giorni naturali e consecutivi prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, allegando una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento con il titolare del subappalto a norma dell'art. 2359 del codice civile;
- c) a trasmettere, al momento del deposito del contratto di subappalto presso il Comune, dichiarazioni e certificazioni attestanti il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione tecnica ed economica indicati nel bando di gara, proporzionali al valore percentuale delle prestazioni subappaltate rispetto all'importo complessivo dell'appalto, e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e la non sussistenza, nei confronti dell'affidatario del subappalto, di alcuno dei divieti previsti dalla normativa in materia;
- d) a trasmettere, entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data di ciascun pagamento effettuato dal Comune nei propri confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'impresa appaltatrice non trasmetta al Comune le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro tale termine, il Comune sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario;
- e) ad applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%, a corrispondere eventuali oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso ed è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- f) a far pervenire, prima dell'effettivo inizio del servizio oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dall'autorizzazione da parte del Comune, la documentazione dell'avvenuta denuncia, da parte del subappaltatore, agli Enti



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56** – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

previdenziali, assicurativi ed infortunistici, e copia del Piano Operativo di Sicurezza del subappaltatore.

L'impresa appaltatrice è responsabile dell'osservanza, da parte del subappaltatore, delle norme in materia di trattamento economico e normativo stabilite dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

L'impresa appaltatrice resta in ogni caso l'unica responsabile nei confronti del Comune per l'esecuzione delle prestazioni comprese quelle oggetto di subappalto.

Il Comune provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto, previa acquisizione del DURC del subappaltatore, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta completa della documentazione prevista dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi.

Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa conformemente all'istituto del "silenzio-assenso". Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune sono ridotti della metà.

Non si considera subappalto:

- il noleggio di automezzi e/o attrezzature purché l'uso venga effettuato con personale dell'impresa appaltatrice e sotto la piena responsabilità della stessa;
- l'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'art.45 comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 ai propri consorziati.

L'inizio del subappalto decorre dal giorno successivo alla notifica dell'autorizzazione al subappalto concessa dal Comune.

L'impresa appaltatrice potrà avvalersi del subappalto, anche nel caso di varianti dei servizi in corso di esecuzione, nel rispetto di quanto previsto dall'art.106 del D.Lgs. 50/2016. In tal caso l'indicazione di volersi avvalere di tale facoltà dovrà essere fornita in sede di affidamento delle varianti.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'art.105 del D.Lgs. 50/2016, si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili.

Nella stesura dei contratti di subappalto e di subaffidamento l'impresa appaltatrice deve rispettare quanto disposto dalla L.136/2010 e s.m.i.. Il Comune vigilerà sull'osservanza degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. L'impresa appaltatrice, l'impresa subappaltatrice o l'impresa subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità di cui all'art.3 della L.136/2010 e s.m.i. dovrà procedere alla risoluzione del relativo contratto informandone il Comune e la Prefettura competente.

E' fatto assoluto divieto all'impresa appaltatrice di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità dello stesso e di risarcimento dei danni a favore del Comune.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione dell'impresa appaltatrice per i quali la cessione del contratto è consentita ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del Codice Civile; gli stessi non hanno effetto nei confronti del Comune fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti del Comune medesimo alle comunicazioni previste dall'art.1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n.187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai documenti di gara. Nei 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi successivi il Comune può opporsi al subentro del



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

nuovosoggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni sopra citate, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10-sexies della L.575/1965 e s.m.i..

Relativamente alla cessione di crediti si farà riferimento all'art.106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. con la sola eccezione che è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Comune.

Art. 13 Verifica delle regolarità contributiva ed assicurativa

L'Amministrazione Comunale procederà, mediante l'acquisizione del *documento unico di regolarità contributiva* (DURC), a verificare la regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa risultata aggiudicataria.

L'Amministrazione Comunale procederà al pagamento solo a seguito di apposita verifica, nei modi di cui sopra, della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.